



SIK ISEA

Schweizerisches Institut für Kunstwissenschaft
Institut suisse pour l'étude de l'art
Istituto svizzero di studi d'arte
Swiss Institute for Art Research

Bearbeitungstiefe

■■■■□

Name

Pancaldi

Namensvariante/n

Pancaldi-Mola

Pancaldi-Pasini

Lebensdaten

[XVIII-XX secolo]

Bürgerort

Ascona (TI)

Staatszugehörigkeit

CH

Vitazeile

Famiglia di stuccatori e pittori di Ascona. Dal XVIII al XIX secolo attiva in Ticino, Lombardia e Piemonte

Lexikonartikel

Citata ad Ascona fin dal 1469, la famiglia comprende, oltre ad artisti, dottori in teologia e diritto, attivi anche in politica, ecclesiastici e medici. Forte fu il legame di alcuni membri con il Collegio Papio e il Comune di Ascona attraverso lasciti e donazioni.

Nulla si sa sulla formazione dello stuccatore e scagliolista [Giuseppe Maria Pancaldi](#), figlio di Giovanni Antonio «phisicus» (medico); considerazioni stilistiche fanno tuttavia supporre contatti con gli scagliolisti di origine intelvese Rava (o Rapa). Le opere sue e della sua bottega in terra ticinese e in Piemonte sono numerosissime. In particolare si tratta di paliotti d'altare in scagliola intarsiata che rivelano una grande abilità tecnica e un sapiente utilizzo di modelli a stampa sei- e settecenteschi. Paliotti da lui ideati compaiono ancora dopo la sua morte, in parte firmati dal figlio [Carlo Giuseppe](#), a conferma della sua notorietà e di una sapiente strategia imprenditoriale. Alcuni edifici sacri, tra cui le parrocchiali di Muralto e Comologno, conservano fino a cinque singoli paliotti. In qualità di «professore di scaiolla e stuccho», Giuseppe Maria fu chiamato anche per consulenze. Suoi lavori in stucco, nel senso di sculture o rilievi decorativi, non sono tuttavia documentati.

Carlo Giuseppe Pancaldi (o Pancaldi-Pasini), pittore e produttore di «mosaico fiorentino», si era verosimilmente formato nella bottega del padre Giuseppe Maria, con il quale collaborerà e di cui continuerà l'attività, avvalendosi dei modelli e delle lastre già esistenti in bottega. Intervenne

anche come «restauratore» di paliotti rotti. Documenti d'archivio lo indicano come «pittore d'Ascona», ma nulla ci è rimasto di questa attività, riferibile al contesto della pittura murale.

Il pittore [Pietro Francesco](#) dagli anni '30 del Novecento è citato anche con il doppio cognome Pancaldi-Mola, derivato verosimilmente dall'omonimo ramo della famiglia, piuttosto che da una confusione con [Pier Francesco Mola](#). La sua mano è riconoscibile in opere presenti prevalentemente nel borgo natale e nelle immediate vicinanze. Non esistono ancora un repertorio sistematico né un inquadramento stilistico della sua produzione, benché nei lavori ascrittigli traspaiano dei legami con l'ambiente milanese e bolognese. La sua presenza a Bologna è documentata negli anni 1759-63, dove frequenta l'Accademia Clementina e ottiene, nel 1761, il premio Marsili per la teletta *La morte di Armida*. Lavorò alla corte di Spagna e fu presente ad Ascona e nel Locarnese negli anni 1764-81, dove eseguì i dipinti murali nelle parrocchiali di Ascona (*Gloria della Vergine*, 1770, ridipinto), Vira Gambarogno (affresco in facciata, 1780, scomparso) e Lavertezzo (*Vergine degli Angeli*, 1774 o 1780). Fra le opere su tela sono da menzionare le pale d'altare nelle parrocchiali di Intragna (1764), Losone (1770 ca.), San Nazzaro e Lavertezzo. È noto soprattutto per i teleri con episodi della *Vita di San Carlo*, donati al Collegio Papio di Ascona nel 1781 e conservati nella chiesa di S. Maria della Misericordia. Di Pancaldi si conoscono anche alcuni disegni acquerellati «della Montagna di Brione e Minusio», relativi a proprietà territoriali comunali.

Lo scultore [Francesco Pancaldi](#), figlio di Dionigi Pancaldi, compì gli studi all'Accademia di Brera a Milano. Nel 1959 fu nominato consigliere dell'Istituto Storico fondato a Londra per le Esposizioni Universali e Mostre Nazionali. Suoi lavori sono segnalati ad Ascona, tuttavia senza maggiori precisazioni.

Anche le opere pittoriche di [Sebastiano Pancaldi](#) sono scarsamente documentate. Il «Lugani ecclesiae presbyter» svolse la sua attività sacerdotale verosimilmente nel borgo natale, dove si conservano le tele del *Crocifisso* e di *San Rocco*, entrambe del 1917. Gli sono inoltre attribuiti una dozzina di ex voto nelle parrocchiali di Cavigliano, di Intragna e negli oratori di Corcapolo e Comino.

Opere: Giuseppe Maria Pancaldi: Agno, parrocchiale; Chironico, parrocchiale; Comologno, parrocchiale; Golino (Intragna), parrocchiale; Muralto, parrocchiale; Palagnedra, parrocchiale; Quinto, parrocchiale. Carlo Giuseppe Pancaldi: Castel San Pietro, parrocchiale; Novazzano, parrocchiale; Tenero-Contra, chiesa di S. Bernardo. Pietro Francesco Pancaldi: Ascona, chiesa di S. Maria della Misericordia; Ascona, sale del Collegio Papio; Intragna, parrocchiale;

Lavertezzo, parrocchiale; Losone, parrocchiale; San Nazzaro, parrocchiale. Sebastiano Pancaldi: Ascona, chiesa di S. Sebastiano; Cavigliano, parrocchiale; Comino (Intragna), oratorio; Corcapolo (Intragna), oratorio; Intragna, parrocchiale.

Elfi Rüschi, 2019

Literaturauswahl

- Elfi Rüschi: *L'arte della scagliola a intarsio in Ticino*. Bellinzona: Edizioni Casagrande, 2018 (Arte e Monumenti)
- *Il cimitero comunale di Ascona. Storia e arte di uno spazio identitario*. A cura di Ursina Fasani, Veronica Provenzale e Michela Zucconi-Poncini. Ascona: Museo comunale d'arte moderna, 2015 (Cahier 4)
- Elfi Rüschi: *La Verzasca, il Pedemonte, le Centovalli e l'Onsernone*. Berna: Società di storia dell'arte in Svizzera, 2013 (I monumenti d'arte e di storia del Canton Ticino, vol. 4)
- *Paliotti. Scagliole intarsiate nel Piemonte del Sei e Settecento*. A cura di Giuseppe Dardanello. Torino: Editris Duemila, 2012
- *Scagliole intarsiate. Arte e tecnica nel territorio ticinese tra XVII e XVIII secolo*. Rancate, Pinacoteca cantonale Giovanni Züst, 2007. A cura di Elfi Rüschi; [saggi di Edoardo Agustoni et al.]. Cinisello Balsamo: Silvana Editoriale, 2007
- *L'ex voto dipinto nel Ticino. Ipotesi di conservazione e alcune ipotesi attributive*. Lugano, Museo cantonale d'arte, 1999. Catalogo a cura di Marco Franciulli e Mariangela Agliati Ruggia. Lugano, 2001
- Virgilio Gilardoni: «Ascona, Fonti per la storia di un borgo del Verbano». In: *Archivio Storico Ticinese*, 21, 1980, 81, pp. 210-211
- Virgilio Gilardoni: *Il circolo delle Isole (Ascona, Ronco, Losone e Brissago)*. Basilea, Birkhäuser Verlag, 1979 (I monumenti d'arte e di storia del Canton Ticino, vol. II), pp.128-158, 200-210

Verweise

- [Pancaldi, Giuseppe Maria \(* 1700 circa Ascona, † 1778 \[?\]\)](#)
- [Pancaldi, Carlo Giuseppe \(* 1737 Ascona, † dopo il 1823\)](#)
- [Pancaldi, Pietro Francesco \(detto Mola\) \(* 1739 Ascona, † 1783\)](#)
- [Pancaldi, Francesco \(* 9.8.1829 Ascona, † verso il 1869 Milano\)](#)
- [Pancaldi, Sebastiano \(* 1857 Ascona, † 1920 o 1924\)](#)

Direktlink

<http://www.sikart.ch/kuenstlerinnen.aspx?id=14637228&lng=de>

Letzte Änderung

15.01.2019

Disclaimer

Alle von SIKART angebotenen Inhalte stehen für den persönlichen Eigengebrauch und die wissenschaftliche Verwendung zur Verfügung.

Copyright

Das Copyright für den redaktionellen Teil, die Daten und die Datenbank von SIKART liegt allein beim Herausgeber (SIK-ISEA). Eine Vervielfältigung oder Verwendung von Dateien

oder deren Bestandteilen in anderen elektronischen oder gedruckten Publikationen ist ohne ausdrückliche Zustimmung von SIK-ISEA nicht gestattet.

Empfohlene Zitierweise

AutorIn: Titel [Datum der Publikation], Quellenangabe, <URL>, Datum des Zugriffs. Beispiel: Oskar Bättschmann: Hodler, Ferdinand [2008, 2011], in: SIKART Lexikon zur Kunst in der Schweiz, <http://www.sikart.ch/kuenstlerinnen.aspx?id=4000055>, Zugriff vom 13.9.2012.